Anno XXIII. Sabato 19 Marzo 1870 N. 65

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23.	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 15 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto con cui viene determinato il ruolo organico degli impiegati del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Decreto ministeriale che determina il prezzo di costo del sale comune o granito, da vendersi per uso della fabbricazione della soda e della riduzione dei minerali in Udine.

Disposizioni nel personale del ministero dell' interno ed in quello del ministero dei lavori pubblici.

— E quella del 16 contiene:

Un R. decreto col quale è esonerata dal gravame della servitù militare l' area del paese di Porto Venere, circoscritta dal poligono *A, B, C, D... f, g, h, i.*

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 16 marzo.

Presidenza *Casati* presidente.

Si annunzia il risultato delle votazioni seguite nella precedente tornata, e si dà lettura di un sunto di petizioni.

Comincia la discussione del progetto di legge per lo scioglimento dei vincoli feudali nelle provincie venete e mantovana, e si prolunga fino ad ora tarda. Vi prendono parte i senatori *Vigliani*, *Bellavitis*, *Musio* e *Chiesi* ed il ministro *Sella*.

Camera dei Deputati

Tornata del 16 Marzo.

Presidenza *Pisanelli*, vice Presid.

Anche oggi la camera è deserta.

È aperta la discussione sul progetto di legge per l' approvazione dei conti amministrativi delle antiche provincie per gli anni 1858-59-60; delle provincie di Toscana, Parma e Modena pel 1859; e delle provincie di Toscana e Umbria pel 1860.

Il progetto è approvato senza discussione, insieme a tutti i resoconti, eccetto quello di Modena del quale per consenso del Ministero e della Commissione si sospende l' approvazione per attendere che la Corte dei conti lo abbia esaminato.

Spaventa fa alcune osservazioni generali in merito alla regolarità dei resoconti, dimandando al ministro delle finanze alcuni schiarimenti sull' opera non ancora compiuta dei contabili generali, per sapere se gli ultimi risultati dei loro lavori potranno grandemente modificare le cifre ora messe innanzi al Parlamento.

Sella (ministro delle finanze) offre all' onorevole Spaventa gli schiarimenti richiesti: prova che l' opera dei contabili generali non può essere così sollecita come sarebbe desiderabile. Quanto alle differenze cui l' onorevole Spaventa accennava non potranno essere di grande momento.

Presidente annunzia che la Corte dei conti ha trasmesso all' ufficio di Presidenza la nota dei decreti registrati con riserva fino al 15 marzo.

La Porta vorrebbe si affrettasse alla stamperia il lavoro per la pubblicazione dei progetti di legge presentati dal ministro delle finanze.

Presidente dice che nella stamperia si lavora giorno e notte, ma non è dato a nessuno far l' impossibile.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 17. — Leggiamo nell' *Opinione*:

L' onorevole ministro delle finanze è intervenuto anche ieri mattina, 16, all' adunanza della Giunta della Camera per l' esercizio provvisorio.

Forse oggi ne sarà presentata la relazione.

Intanto si stanno stampando i vari progetti di finanze e saranno distribuiti quelli relativi a modificazioni della legge comunale e provinciale ed all' amministrazione centrale e provinciale.

— Scrivono al *Pungolo*: che lunedì sera la Sinistra tenne un' adunanza per nominare il suo comitato direttivo.

APPENDICE

GIUSEPPE PARINI
E
I SUOI TEMPI

(Continuazione vedi N. 57, 58, e 59.)

Parini nella fina osservanza dei mali sociali avea visto che la causa principale di questi proveniva dai Nobili. Contro di essi adunque bisognava rivolgere il pensiero; perchè una volta riformata l' aristocrazia, il resto degli uomini si sarebbe cambiato rivolgendosi in meglio. Vasto era l' orizzonte che si presentava al suo sguardo; ma la materia da trattarsi quanto ampia, altrettanto era odiosa e difficile, se ben si consideri la posizione nella quale ei si trovava. Povero, sacerdote, semplice e schietto sorgere contro una società ricca, sprezzante, tutta apparenze e depravata fino all' ultimo sangue? Come fare a pungere e attaccar quella gente, senza temere di offenderla, perchè altrimenti sarebbe perduto senza conseguire lo scopo? Poteva adoperare la satira? ma qual genere di satira? sapeva bene egli che non potea prendere a modello di questa uno od un altro scrittore satirico; ma bisognava che la traesse da sè e dalle circostanze presenti; perchè la satira non è universale, nè di tutti i luoghi e di tutti i secoli, nè è destinata a vivere lungamente, se non quando, cessata di essere lo specchio delle cose che sono, diventa una parte della storia. Ma ei non poteva fallire al suo scopo. Quindi col suo mirabile ingegno ricordandosi dell' ironia di Luciano, dell' amabilità di Erasmo, e della celia ed arguzia di Orazio, e tenendo pur sempre fisso il pensiero ai tempi suoi e a quanto vi era da correggere, diè pincipio a quello stupendo lavoro, la cui fama andrà lontana quanto il mondo, al *Giorno*, cioè, colle sue divisioni. Genere nuovo di poesia, che per la sua perfezione potremmo paragonare alle Georgiche di Virgilio.

Tanti sono i pregi e le bellezze di cui va adorno questo poema dal primo fino all' ultimo verso, tanto è compiuto in tutte le sue parti da non lasciare nulla a desiderare a chi lo percorre. Quell' ira pungente, che sempre vi predomina, quella pienezza d' immagini e paragoni, quel piglio dommatico, quella prosopopea del verso adoperata per mostrare tutte quelle vanità del vivere signoresco, ti destano nell' animo un sorriso pieno di sdegno e di pensiero.

Io non so se si poteva immaginare un mezzo più acconcio di quello posto in opera dal Parini per passare in rivista tutte le azioni più piccole e riprensibili dei superbi magnati. Ei si finge precettore di amabile rito ad un giovine signore e gl' insegna come ingannare i lunghi e fastidiosi giorni della vita, mostrandogli quali cure lo attendano il mattino, quali nel meriggio, nella sera e nella notte. E allorquando al poeta sembra di averti stancato colla monotonia dell' ammaestramento, ecco che ti rende al diletto e alla attenzione, ponendoti sotto gli occhi qualche episodio tolto da un soggetto qualunque, ma trattato mirabilmente. Vedi quello di Imene e di Amore che si dividono il regno: osserva con quanta delicatezza, decenza ed arguzia insieme condotto! E l' altro della giovine Cuccia percossa dal piede villano del servo, che in pena del suo peccato dovè immantinenti sgombrare da quella casa contaminata, e colla squallida prole e colla nuda consorte a lato giacere sulla pubblica via porgendo al passeggiero inutili lamenti, mentre:

La vergine cuccia, idol placato
Dalle vittime umane andò superba (1).

E per dar maggior varietà al suo poema non ha tralasciato il Parini di abbellirlo con quadri superbi tolti dalla natura. La descrizione del tramonto del sole è stupenda e tutta nuova, maravigliosa quella della notte, quale era per i nostri antichi padri, sola, squallida, mesta e piena di errore colle sue terribili ombre (2).

(1) Meriggio, V. 695.
(2) La prima è nel principio del Vespro; la seconda della Notte.

Furono eletti a farne parte gli onorevoli Cairoli (col maggior numero di voti) e Bottero, Brunetti, Ferrari, Nicotera, Pianciani, Rattazzi, Ricci e Solidati.

In questa elezione è notevole l'esclusione completa dell'on. Crispi, e l'altro fatto che il Rattazzi non riuscì che il quinto per numero di voti.

È pure notevole che degli irreconciliabili nessuno fu nominato nel Comitato, il che indica sempre più la separazione di questo gruppo dalla Sinistra.

GENOVA 17 Leggesi nel *Gazzettino*:

La Banca di Genova è un nuovo istituto di credito che sta per sorgere tra noi. Vi sono a capo alcuni dei principali nostri banchieri, ed anche qualche notabilità finanziaria delle altre provincie.

Anche a Spezia si sta preparando una Cassa di sconto.

MILANO 17 — Leggesi nel *Pungolo*;

Siamo assicurati che l'altra notte l'autorità politica abbia scoperto ed arrestati altri falsicatori di biglietti della Banca Popolare.

— Siamo lieti di annunciare essere giunta la grazia sovrana della vita al soldato Janiello (che doveva esser passato oggi per le armi), soddisfacendo così al voto di tutta la cittadinanza milanese espresso concordemente dalla stampa locale.

NAPOLI 15 — Leggiamo nel *Pungolo*:

Opere di beneficenza si fecero ieri in tutti i Comuni della Provincia per solennizzare l'anniversario della nascita del Re e del Principe Umberto.

— Pare che il Principe e la principessa di Piemonte lascieranno Napoli ai primi del prossimo aprile.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Continuazione della Seduta Straordinaria del Consiglio Comunale aperta il 9 Decembre 1869.

Adunanza 8 Gennajo 1860.

In seguito ad invito diramato a tutti i Signori Consiglieri.

Sono intervenuti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Angelini Dott. Cav. Antonio — Casazza Cav. Andrea — Ferriani Avv. Enrico — Forlani Ing. Gaetano — Forlaj Giuseppe — Giglioli Conte Giuseppe — Keysler Ing. Efrem — Modonesi Dott. Francesco — Mazza Conte Ruggero — Nicolini Dott. Antonio — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abram — Pasetti Avv. Guelfo — Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Raimondi Dott. Alessandro — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Tasso Avv. Torquato — Varano March. Don Rodoldo — Zannini Ing. Giuseppe

Hanno giustificato la loro assenza i Signori

Ferraresi Dottor Cav. Leopoldo — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modoni Pietro — Novi Avv. Gaetano.

Si legge il processo verbale della adunanza tenuta il giorno 14 Dicembre 1869. Approvato il verbale, il Consigliere Pasetti interpella il Sindaco per sapere se sussista che in una recente solennità scolastica sieno avvenuti inconvenienti per parte della Scolaresca.

Rispondono negativamente col R. Sindaco gli Asses. Pesaro e Nicolini.

Oggetto N. 6.

Presentazione del Conto Consuntivo 1868.

Il Sig. Pesaro legge la Relazione dei Revisori del Consuntivo 1868, che viene accolta dal Consiglio con manifesta approvazione.

Si allontanano dalla Sala col R. Sindaco i Signori Forlaj, Nicolini, Savonuzzi e Raimondi, che presero parte all'Amministrazione di quell'anno.

L'Asses. Saracco prende la Presidenza ed apre la discussione la quale non presenta che l'adesione del Consiglio alle analisi e risultanze del rapporto, e si chiude con l'adozione unanime del seguente ordine del giorno.

Il Consiglio encomiando la Relazione dei Revisori, e dichiarando che debbasi tener conto delle osservazioni fatte e dei voti espressi dei Revisori stessi, approva il Consuntivo 1868 dell'Amministrazione Comunale e il Consuntivo 1867-68 dell'Amm. Ginnasiale.

Rientra il R. Sindaco, coi Consiglieri allontanatisi, riprende il seggio, e si legge il Conto Morale della Giunta che amministrò dal Novembre 1868 all'Ottobre 1869.

Dopo un richiamo del Consigliere Sani sulla vertenza relativa all'Amministrazione delle Confraternite di cui quel conto non fa parole e analoga risposta del R. Sindaco, la seduta è sciolta, essendo esauriti gli oggetti di 2.° invito, fuori del Bilancio 1870, non trovandosi i Consiglieri in numero per trattare quelli di 1.° chiamata.

MONUMENTO
A GIROLAMO SAVONAROLA

LISTA DEI

Sottoscrittori per azioni da lire 6

(Cont. e fine vedi N. di ieri)

Campana Pietro di S. per 1 azione — Manini Luigi per 1 azione — Spisani Silvio per 1 azione — Spisani Gaetano per 1 azione — Biolcati Cesare e Vicenzo, fratelli, per 1 azione — Lolli Fracesco, Luigi e Carlo, fratelli per 1 azione — Candi Ferdinando per 1 azione — Nagliati Antonio per 1 azione — Grandi, fratelli, per 1 azione — Bergando Baldassare per 1 azione — Ferranti Giuseppe per 1 azione — Paglianti Angelo per 1 azione — Barbi-Cinti Francesco per 1 azione — Rocca Giuseppe per 1 azione — Zannoni Pacifico per 1 azione — Finzi Amadio per 1 azione — Chiarabelli P. per 1 azione — Giovanelli Giovanni per 1 azione — Camerieri del Casino dei Negozianti per 1 azione — Riva Michele per 1 azione — Silvagni avv. Augusto per 1 azione — Manfredini marchese Giovanni per 1 azione — Simonini Luigi per 1 azione — Bonetti Bono per 1 azione — Vigoni Antonio per 1 azione — Lodi Giuseppe per 1 azione — Callegari Riccardo per 1 azione — Rizzoni Federico per 1 azione — Borsetti Pietro per 1 azione — Sturatti Cornelio per 1 azione — Beltrami Luigi per 1 azione — Balboni Luigi per 1 azione — Tisi Gaetano per 1 azione — Badalini Lodovico per 1 azione — Tisi Torquato per 1 azione — Pesaro Dott. Adolfo per 1 azione — Delvecchio Ferdinando per 1 azione — Crovetti Ditta e Figli per 1 azione — Zeni Angelo per 1 azione — Levi Salomone per 1 azione — Forti Augusto per 1 azione — Buosi Dott. Antonio per 1 azione — Bargellesi Giacomo per 1 azione — Magnoni conte Achille per 1 azione — Piccoli ing. Luigi per 1 azione — Zannini ing. Giuseppe per 1 azione — Bernardi conte Cesare per 1 azione —

Ma accanto ai pregi, o rettamente o a torto i critici trovano sempre i difetti. Quindi non è da maravigliarsi se anche nel *Giorno* del Parini essi trovarono materia per la loro arte. Fortunatamente però questi son come piccoli nei nel volto di una donna avvenente. Alcuni dissero che quella satira era stata scritta *ad personam* e che avrebbe prodotto più effetto se dettata in terza rima; ma fino a qui andarono lungi dal vero. Piuttosto siamo con loro a deplorare nel Parini l'uso soverchio di favole mitologiche, e l'ironia a volte troppo spinta e ricercata in modo che, caduto il velo, lo scherno e il riso sardonico appare nudo e sformato (1).

Il Vespro e la Notte mancano dell'ultimo tocco e di quella limatura finissima, che si ammira nelle altre due parti del poema, perchè, rapito ai viventi il poeta nel 1790, il suo lavoro restò interrotto.

Ma qui non si arresta la poetica facoltà del Parini. Colse allori anche nella poesia lirica non con minor frutto e successo che nella sua satira. L'ufficio del vero poeta morale e nazionale non è quello di scrivere per dilettare, o di cantare al chiaro di luna; ma dove son mali o cause di mali da alleviare, abusi da togliere, pregiudizi da abbattere, vizi da estirpare, virtù degne di encomio, colà deve essere la voce di lui sempre coerente a sè stessa nel mirare alla sociale edificazione. E tale fu il Parini nelle sue odi e canzoni. Nato egli all'aperta campagna, in mezzo ad un clima sano e puro, sa quanto la salubrità dell'aria influisca sui corpi umani, nei vispi e sciolti agricoltori e nelle ardite villanelle, dal bel volto giocondo; quindi inveisce contro chi per il primo mosso da vile guadagno espone la bella città di Milano ai miasmi che esalano dalle acque stagnanti nelle vicine paludi, e trasse i rivi a marcire nei prati; grida contro la legge che dorme nell'inerzia privata, nè osserva che ai piè dei grandi palagi fermenta il limo, accresciuto dal fracido umore che si versa dai lari plebei; nelle vie giacciono morti animali e le spalancate latrine infestano la desta città (1).

Il vajuolo miete infinite vittime di giovanetti, speranza della patria e dei genitori; l'arte medica trova un rimedio potente a prevenire un tanto male, perchè sopraggiunto, spesso è vana ogni cura, ogni sudore. Ma il giudizio molesto della falsa ragione deride il favoloso innesto, e la moltitudine, sorpresa dalla novità del medicamento, eccitata dalla superstizione e mossa da finta pietà, sdegna i meditati consigli della scienza. Ma ecco subito il poeta insorgo colla sua voce, e persuade (1) ad usare la vaccinazione, sorgente d'infinite speranze e di beni, mentrechè loda ed incoraggia chi si fa apostolo e propagatore di così sana dottrina.

Vede che l'impostura è la dea del secolo, che risplende e scalda, qual sole, l'universo, ed a lei corre a sacrificare tutto il popolo. Egli mostra quali sono le arti e i modi che adopera per attrarre a sè l'incauta gente, non perchè le secondi chi ancora ne è puro; ma perchè le legga e veda che lontano si, ma più amabile, è il lume che si spande dal simulacro della verità (2).

(1) Nel Vespro, V. 74. Nella Notte 677.

(1) Salubrità dell'Aria, Ode 2.

(1) Vedi l'Ode intitolata. L'innesto del vaiolo.

(2) Ode L'impostura.

(*Continua*)

Folegatti Ercole per 1 azione — Tranz Francesco per 1 azione — Rossi A. per 1 azione — Bompiani per 1 azione — Bosi Francesco per 1 azione — Scutellari Girolamo per 1 azione — Davi avv. F. per 1 azione — Barbantini ing. Domenico per 1 azione — Barbantini per NN. per 1 azione — Bonetti Vincenzo per 1 azione — Bonetti Luigi per 1 azione — Magnoni Francesco per 1 azione — Canonici Marchese Ferdinando per 1 azione — Ravenna avv. Leone per 1 azione — Borsari Angelo per 1 azione — Borsari Giuseppe per 1 azione — Varano marchese Don Rodolfo per 6 azioni — Camerini Giovanni per 10 azioni — Pincelli Giuseppe per 1 azione — Ferrari Massimiliano per 1 azione — Massari conte Galeazzo per 3 azioni — Strozzi marchese per 12 azioni — Calcaleoni Tomaso per 1 azione — Magnani Felice per 1 azione — Suzzi Celestino per 1 azione — Ungarelli Antonio per 1 azione — Zerbinati Luigi per 1 azione — Baroni Giovanni per 1 azione — Turazzo Giovanni per 1 azione — Tosi Vincenzo per 1 azione — Frassoldati Luigi per 1 azione — Martelli Vincenzo per 1 azione — Braghini Beatrice per 1 azione — Mayr avv. Francesco per 3 azioni.

CORTE D' ASSISIE

Presidenza cav. Cornazzani

Avv. Cardinali } Giudici
Avv. Brunetti }

Udienza 15 Marzo 1870.

Causa del Pubblico Ministero

Contro

Alvisi Giuseppe detto *Scapoli*, di Napoleone, d'anni 29, nato a Vigaranno Mainarda, dimorante a Porotto, ammogliato senza prole, bracciante, detenuto ed

Accusato

Di omicidio volontario; per avere circa la mezza notte del 6 al 7 Luglio 1869, a seguito di alterco, con arma tagliente e pungente, volontariamente irrogato a Pietro Rizzioli una ferita nella regione ipocondriaca destra, la quale fu giudicata causa unica e necessaria della morte del medesimo, avvenuta pochi istanti dopo.

P. M. Onnis, procuratore del re — Difensore Enrico Ferriani.

Con verdetto dei giurati è stato dichiarato colpevole di ferimento volontario per cui seguì la morte dell' offeso quasi istantaneamente; ferimento commesso nell' impeto dell' ira e in seguito di provocazione; che sorpassò nelle sue conseguenze il disegno dell' Alvisi medesimo; col concorso di circostanze attenuanti. Fu condannato alla pena della reclusione per anni sei, al risarcimento dei danni verso gli eredi dell' ucciso ed alle spese del procedimento.

Udienza 16 Marzo.

Causa del Pubblico Ministero

Contro

Artioli Manfredo, di Girolamo, d'anni 21, nato a Quacchio, dimorante a Tamara, detenuto dal 17 Luglio 1869 ed

Accusato

Di omicidio volontario in persona di Perelli Pietro, commesso in Tamara, nella braglia detta delle *Frassine*, nel 17 Luglio 1869, mediante colpo d'arma da fuoco. P. M. Giardino, sost. procuratore del re. — Difensore Enrico Ferriani.

A seguito di verdetto dei Giurati, ed avendo il P. M. receduto dall' accusa d' omicidio volontario, l' Artioli fu invece dichiarato colpevole di omicidio involontario avvenuto per imprudenza, con circostanze attenuanti, e quindi condannato alla pena del carcere per un anno, dal giorno dell' arresto, alla multa di L. 500 ed alle spese del procedimento.

Società Savonarola, letture popolari. — Per domani ad un' ora pomerid. è annunciata l' ottava lettura, la quale verrà fatta dal sig. Dott. *Aldo Gennari* nel solito locale del r. Liceo *Ariosto*, ed avrà per argomento il *Matrimonio civile*.

L' argomento è davvero interessante e di opportunità, e compiacendoci col sig. Dott. *Gennari* per la scelta che esso fece, ci giova sperare che sia per questo sia per le sue nobili fatiche avrà il compenso di un numeroso uditorio.

A complemento del cenno che abbiamo dato avantieri intorno alla cerimonia civile compiutasi nel 16 corr. sul luogo, dove i nostri concittadini *Malagutti*, *Parmeggiani* e *Succi* vennero fucilati dagli Austriaci nel 16 marzo 1853, dobbiamo aggiungere che, oltre ai Corpi morali da noi indicati, v' intervenne anche una Rappresentanza dell' egregia *Società degli Amici*, la quale volle pur essa rendere ai nostri martiri un' attestazione d' onore e di affetto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 2. — Femmine. 2. Totale 4.
Nati-Morti — N. 1.

Morti — Bergonzoni Letizia di Ferrara, d' anni 48, ostessa, coniugata — Rolfini Rodolfo di Quacchio, d' anni 18, villico, celibe — Bergami Sperindio di Formignana, d' anni 61, mugnajo, celibe — Cassai Teresa di Ferrara, d anni 53, ricoverata, vedova — Manini Giuseppe di Ferrara, di anni 47, ricoverato, celibe — Lazzari Antonio di Ferrara, d' anni 68, questuante vedovo.

Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

20 *Marzo* ore 12. m. 10. s. 56.

Osservazioni Meteoriche

17 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762. 60	mm 761, 44	mm 759, 14	mm 759, 18
Termometro centesimale	o † 4,93	o † 7,90	o † 8,47	o † 6, 17
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 12	mm 5, 37	mm 4, 72	mm 5, 26
Umidità relativa	o 78, 5	o 67, 3	o 56, 9	o 74, 3
Direz. del vento	E	E		E
Stato del Cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo	sereno
	minima		massima	
Temper. estreme	o † 0, 1		o † 9, 3	
	giorno		notte	
Ozono	6, 0		6, 5	

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia così un *empiastro qualunque*, tendente a falsare la sua **Vera Tela all' Arnica**, si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico; a scanso di mistificazioni, che la **sola vera Tela Arnica** porta sul verde *inveloppe* la firma autografa del sottoscritto

O. GALLEANI
Farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

(9) **Comunicato.** — Una signora che era tormentata dalla Gotta, non sapendo cosa applicare sulla parte addolorata, ricorse accidentalmente ad un pezzo di *tela all' Arnica* vera, preparata dal farmacista **Galleani** di Milano, che teneva in casa. Dopo poche ore i dolori diminuirono, dopo pochi giorni cessarono completamente. Alcuni medici usufruirono di tale scoperta, ed adoperano la *tela all' Arnica* negli insulti gottosi, e nervosi, ottenendone sempre felici risultati; e poterono constatare che essa calma i dolori quando invadono il pollice del piede, il tallone, od altre articolazioni, ed è di **incalcolabile** effetto, allorchè questi dolori sono associati coll' infiamazione alla cute della parte dolente, promovendo lo stringimento vascolare, ed assorbendone gli umori. Ognuno quindi troverà nella *vera tela all' Arnica Galleani*, già conosciuta per tutta Europa de' suoi effetti quella pronta guarigione che desidera.

Ad ogni scheda esigere la **firma a mano** dell' inventore **Galleani**. = Scheda franco per tutto il Regno L. 1. 20. Si spedisce ovunque contro vaglia postale o B. B. Nazionale.

Farmacia **Galleani**, Milano, Via Meravigli, 24.

Deposito in Ferrara, nelle tre Farmacie **Navarra.**

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Cagliari 17. — Scrivono da Tunisi al *Corriere di Sardegna* che tutti i membri delle due sezioni della commissione finanziaria sottoscrissero concordemente il contratto per l' assestamento del debito, rimanendo da determinarsi la classificazione dei titoli del debito fluttuante.

Un mussulmano per fanatismo religioso uccise e ferì parecchi Europei ed Israeliti indigeni. Gli Europei in massa corsero ai consolati a chiedere giustizia. La città è agitatissima. Il mussulmano fu decapitato.

Southampton 17. — Stamane per la folta nebbia ebbe luogo nella Manica un terribile urto fra due navi; 32 persone tra cui alcune donne sonosi annegate.

Cagliari 17. — Notizie posteriori di Tunisi recano che il Mussulmano a cui accenna il dispaccio precedente ferì una trentina di persone, ma niuno rimase morto. Egli tentò di rifugiarsi in una moschèa, ma fu arrestato e messo a morte senza essere giudicato. Tranquillità perfetta.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SUNTO

D' Istanza al Sig. Presidente del Tribunale Civile di Ferrara per nomina di Perito, che si inserisce a senso dell' Art. 664 del Codice di Procedura Civile.

Ad Istanza del Sig. Dottor Massimiliano Boniotti di Ferrara rappresentato dall' Avv. Carlo Giustiniani, cui interessa di procedere alla vendita per subastazione di uno stabile urbano, in pregiudizio di Reggi Maddalena Vedova Netti e Netti Carlo e Gaetano di Ferrara, per venire pagato di un suo credito dipendente da Sentenza del Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara del 17 Agosto 1869, si chiede al Signor Presidente del lodato Tribunale la nomina di un perito, perchè a senso dell' articolo 663 della Procedura vigente proceda alla stima di una casa in questa città di ragione dei suddetti debitori, posta in Via Porta Romana Civ. N. 4136, e di Mappa N. 4143 per gli effetti di legge.

Ferrara 18 Marzo 1870.

Carlo Giustiniani Proc.

AVVISI

INTENDENZA DELLE FINANZE
della Provincia di Ferrara

Avviso

È stato dichiarato lo smarrimento delle quietanze sottodescritte rilasciate dalla Tesoreria Provinciale di Ferrara nel giorno 1° Marzo 1870 a favore del Magazziniere delle Privative di Mesola per la somma complessiva di L. 1712. 53.

Chiunque avesse rinvenute le dette quietanze è invitato a farle pervenire subito a questa Intendenza per essere consegnate al titolare.

Quiet. N. 1514. 14 Febb. 1870. L. 40. 00. Eserc. 1869
» » 1515. » » » » 833. 08. »
» » 1525. 22 » » » 176. 16. »
» » 1534. » » » » 235. 55. »
» » 1535. » » » » 401. 04. »
» » 1536. 25 » » » 15. 00. »
» » 86. 2 » » » 11. 70. Eserc. 1870

L' Intendente
Laloli.

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Lavoro da eseguirsi nell' ex Convento di S. Bartolo

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l' impresa suddetta venne oggi deliberata per la somma di Italiane Lire 2254, 38, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 24 corrente mese.

Ferrara 17 Marzo 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa pei lavori di difesa frontale d' un tratto dell' Argine destro del Po di Goro denominato Froldo Garbino, della lunghezza di metri 540.

AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto stabilito pel giorno 16 corrente mese, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 di questo stesso mese si procederà in quest' Ufficio al secondo incanto per l'appalto della Impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 14 Gennaio ultimo scorso, compilato dall'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L' impresa ascende alla Somma di L. 22,797, e verrà deliberata quand' anche non vi sia che un solo offerente.

2. L' incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 25 Gennaio 1870; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda, che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneita colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, od essere riconosciuti idonei dal sumentovato Ufficio Tecnico.

4. Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di Lire *Quattrocento* in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni sei, attesa l' urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 30 del corrente mese di Marzo.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara li 18 Marzo 1870.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 11

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 11 *al* 18 *Marzo* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	17	69	18	49
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	8	44	8	85
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	48	30	53	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	37	30	39	30
Pomi	» »	14	74	17	90
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	60	—	65	—
Paglia »	» 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	81	14	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	170	—	190	—
» » dell'Umbria	»	130	—	133	—
» » delle Puglie	»	126	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	14	—	16	—
» dolci	»	13	—	15	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	86	93
» di Cascina	»	81	14	86	93
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	99	97	104	32
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	107	21	120	25
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20, 60 — Argento da 102. 50 a 102. 76.